



Gabriella Caramore:

Lei pensa ci potrebbero essere serie obiezioni, da parte di qualche teologo, in merito ad una "teologia degli animali"?

Paolo De Benedetti:

Credo di no, se si presume almeno la conoscenza della Bibbia che al capitolo 9 della Genesi, ovvero subito dopo la narrazione del diluvio universale, riporta queste **parole da Dio pronunciate: "Quanto a me, ecco che io stabilisco la mia alleanza con voi e con la vostra progenie dopo di voi, e con ogni essere vivente che é con voi: con i volatili, con il bestiame, e con tutte le fiere della terra che sono con voi, da tutti gli animali che sono usciti dall'arca a tutte le fiere della terra.**

Io stabilisco la mia alleanza con voi, che non sarà più distrutta alcuna carne a causa delle acque del diluvio, né più verrà il diluvio a sconvolgere la terra" (Gn 9,9-11).

Gli animali quindi, secondo il diritto teologico, sono partecipi di questa alleanza con Dio e dunque entrano a far parte di una teologia in questo senso: non si da completezza di discorso sugli animali se non si parla anche di Dio.

* brano tratto dal libro *"Teologia degli animali"* di Paolo De Benedetti (teologo e biblista)

Commento:

per fortuna non tutte le posizioni dei teologi cattolici concordano in fatto di animali.

Proviamo a metterla così: in possesso di soffio vitale o meno, gli animali fanno parte del disegno Divino e quindi, per favore, smettiamola con le scuse. Rileggere i testi sacri, please, e farsene una ragione.

Nella foto padre Tomasz compie un gesto evocativo, inchinandosi davanti ad un cane nel giorno di San Francesco d'Assisi. Egli sostiene che verrà un giorno in cui tutta l'umanità si inchinerà di fronte alla nobiltà degli animali.